

# L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 3-4 Anno LXVI MARZO APRILE 2023

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com  
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Tipografia Artestampa - Rovigo  
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

## BUONA PASQUA

Il 9 aprile celebreremo la Pasqua di Risurrezione del Signore, la fede nella speranza introdotta da Gesù nella storia trova dimora nel vuoto di un sepolcro: la quiete dopo la tempesta.

Alle urla, gli insulti, i lamenti e i pianti che hanno segnato le tragiche ore dell'arresto e della Passione, si sostituisce l'eco del silenzioso frastuono provocato dalla sparizione del corpo che tanto rumore aveva destato in vita. E' nel buio della calma di un mattino che si diffonde la notizia che ancora oggi si scontra con la reticenza di chi non crede, di chi fatica a trovare nel buio della fine della vita la luce che accende la speranza.

Quante risurrezioni stiamo aspettando! Forse quella del Signore in questa Pasqua di una crisi dura a morire, passa in secondo piano rispetto ai temi che assillano la quotidianità.

Si attende la risurrezione dalla guerra che non sembra mai finire. Dalle tante guerre sparse nel mondo che non sembrano mai finire. Vorremmo spostare il masso davanti al sepolcro in cui è rinchiuso da tempo l'ottimismo per vedere se è ancora lì o se è risorto a nuova vita. Aspettiamo la risoluzione di un problema economico, di un rapporto affettivo, di una malattia, ma vediamo solo un vuoto davanti al quale restiamo spiazzati. Sono le ferite della nostra esistenza che non riusciamo a liberare dal sepolcro: vorremmo risorgere, ma facciamo fatica.

E' davanti al vuoto di un sepolcro che però si è riaccesa la speranza: il vuoto lasciato da Gesù ha riempito di certezze tutto ciò che aveva detto in anticipo, ma che non era stato ancora capito. Anche noi faticiamo a capire il "senso della vita" pervasi come siamo dalle nostre "certezze", e, forse, è proprio quando queste ci abbandonano che cominciamo a capire.

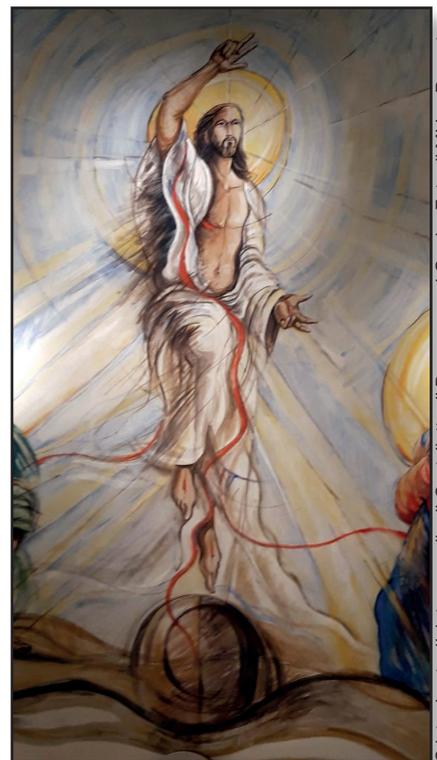
Ma capire fa paura, soprattutto quando impone una profonda riflessione, un esame di coscienza sulle effimere sicurezze sulle quali basiamo le fondamenta dell'esistenza: allora per molti è più semplice e comodo rotolare nuovamente la pietra davanti al sepolcro per non impegnarsi in argomenti troppo complicati.

Un po' come il giovane che sorretto dalla freschezza dell'età corre veloce verso la meta, senza però avere il coraggio di penetrarla: il tempo sembra "non avere tempo" quando si è giovani, i traguardi vengono spostati sempre un po' più in là. E allora il "vecchio" Pietro, sopperisce alla velocità con la lungimiranza di chi ha capito che correre troppo anticipa solo il traguardo finale; meglio per tutti e due entrare nel mistero del sepolcro con la certezza che sarà un vuoto a riempire le speranze di chi aveva creduto in Gesù.

Credere o non credere resta nella libertà umana una scelta che Dio ha concesso per non incatenare l'uomo. Con la fede o senza la fede tutti arriviamo al traguardo dei giorni della nostra vita: solo allora il vuoto che si prospetta davanti potrà essere riempito dalla speranza che Dio ha introdotto nella storia grazie a Suo Figlio Gesù o rimarrà solo paura che tutto finisca.

La Pasqua è il passaggio dalla morte alla vita; è la capacità di rialzarsi anche quando siamo schiacciati dal dubbio e dalle sconfitte. Gesù ce lo ha insegnato e lo ricorda in ogni Pasqua; ogni giorno.

E allora, buona Pasqua a tutti: ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ai papà, alle mamme, ai nonni e alle nonne, a chi è solo o sola, a chi non ha più una famiglia a chi si sta spegnendo la speranza, a tutti un abbraccio fraterno.



Cristo risorto dipinto cappella di Castellieto di Brenzone sul Garda - Foto di Mirian Pozzato

*il Parroco Don Emanuele Sieve*

# LA QUARESIMA: PERIODO DI DIGIUNO, PREGHIERA E CARITÀ

di don Emanuele Sieve

Che cos'è la Quaresima? Come si conteggia? Quali le letture? Perché fare digiuno ed elemosina? Alla scoperta del tempo forte che inizia con il Mercoledì delle Ceneri e che prepara alla Pasqua

Il 22 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, è iniziata la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. La Quaresima si conclude il Giovedì Santo con la Messa in Coena Domini (in cui si fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e in cui si svolge il rito della lavanda dei piedi) che apre il Triduo Pasquale. Quest'anno la Pasqua viene celebrata il 9 aprile.

Come dice san Paolo, la Quaresima è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è «un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini».

## Il numero 40

Nella liturgia si parla di «Quadragesima», cioè di un tempo di quaranta giorni. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo Testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una «via» da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare,

da accogliere, da seguire», ha spiegato Benedetto XVI nel 2011.

## Le ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte. Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla

penitenza.

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: «Convertitevi e credete al Vangelo» oppure «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai». Il primo richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la «corrente» è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio).

La seconda formula rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!» (Genesi 3,19). La Parola di Dio evoca la fragilità, anzi la morte, che ne è la forma estrema. Ma se l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

## I segni: digiuno, elemosina, preghiera

Il digiuno, l'elemosina e la preghiera sono i segni, o meglio le pratiche, della Quaresima. Il digiuno significa l'astinenza dal cibo, ma comprende altre forme di privazione per una vita più sobria. Esso «costituisce un'importante occasione di crescita», ha spiegato papa Francesco, perché «ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario» e «ci fa più attenti a Dio e al prossimo» ridestando «la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame».

Il digiuno è legato poi all'elemosina. San Leone Magno insegnava in uno dei suoi discorsi sulla Quaresima: «Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggiore sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico



Domenica delle Palme 2022 - Foto di Mirian Pozzato

di "misericordia" abbraccia molte opere buone». Così il digiuno è reso santo dalle virtù che l'accompagnano, soprattutto dalla carità, da ogni gesto di generosità che dona ai poveri e ai bisognosi il frutto di una privazione. Non è un caso che nelle diocesi e nelle parrocchie vengano promosse le Quaresime di fraternità e carità per essere accanto agli ultimi. Secondo papa Francesco, «l'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello».

La Quaresima, inoltre, è un tempo privilegiato per la preghiera. Sant'Agostino dice che il digiuno e l'elemosina sono «le due ali della preghiera» che le permettono di prendere più facilmente il suo slancio e di giungere sino a Dio. E san Giovanni Crisostomo esorta: «Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà con la pratica della preghiera. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia». Per papa Francesco, «dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi».

### La liturgia

Come nell'Avvento, anche in Quaresima la liturgia propone alcuni segni che nella loro semplicità aiutano a comprendere meglio il significato di questo tempo. Come già accaduto nelle settimane che precedono il Natale, in Quaresima i paramenti liturgici del sacerdote diventano viola, colore che sollecita a un sincero cammino di conversione. Durante le celebrazioni, inoltre, non troviamo più i fiori ad ornare l'altare, non recitiamo il "Gloria" e non cantiamo l'"Alleluia". Tuttavia la quarta domenica

di Quaresima, quella chiamata del "Laetare", vuole esprimere la gioia per la vicinanza della Pasqua: perciò nelle celebrazioni è permesso di utilizzare gli strumenti musicali, ornare l'altare con i fiori, le vesti liturgiche sono di colore rosa.

Le letture delle Messe domenicali della Quaresima 2019. In questo Anno liturgico (ciclo C) la prima domenica di Quaresima rimanda ai quaranta giorni di Cristo nel deserto durante i quali il Signore viene tentato da Satana (Luca 4,1-13).

In questa Domenica la Chiesa celebra l'elezione di coloro che sono ammessi ai Sacramenti pasquali. La seconda domenica di Quaresima è detta di Abramo e della Trasfigurazione perché come Abramo, padre dei credenti, siamo invitati a partire e il Vangelo narra la trasfigurazione di Cristo, il Figlio amato (Luca 9,28b-36).

La terza domenica di Quaresima riporta la parabola dell'albero di fichi che il vignaiolo intende tagliare ma viene esortato a «lascialo ancora quest'anno» per vedere «se porterà frutti per l'avvenire» (Luca 13,1-9). La Chiesa in questa domenica celebra il primo scrutinio dei catecumeni e durante la settimana consegna loro il Simbolo: la Professione della fede, il Credo. La quarta domenica di Quaresima presenta la celebre parabola del Figliol prodigo, detta anche del Padre misericordioso (Luca 15,1-3.11-32). Nella quinta domenica di Quaresima si narra l'episodio della lapidazione dell'adultera con la frase di Cristo: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» (Giovanni 8,1-11). Infine c'è la Domenica delle Palme in cui si fa memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e durante la quale viene letta la Passione di Cristo.

## SAN VALENTINO "PROTEGGE" L'AMORE A CANALE

di Adriana Stoppa

Non c'è niente di "mieloso" o "zuccheroso" nel celebrare la festa degli innamorati, purché non si dimentichi che, al di là di rose e cioccolatini, c'è la storia di un santo vescovo e di due fidanzati che hanno ispirato la ricorrenza del 14 febbraio. Copatrono di Terni, san Valentino è venerato in tutto il mondo. La sua festa pare sia nata come risposta cristiana ai Lupercalia, festini pagani che si tenevano fra il 13 e il 15 febbraio. A fare del vescovo Valentino il patrono degli innamorati, vi è la storia di due fidanzati, Sabino e Serapia, lui pagano e lei cristiana. Sabino si convertì per amore di lei, che poco tempo dopo scoprì di essere malata di tisi. Sabino si rivolse al vescovo Valentino, che benedisse le nozze e pregò per l'eternità del loro amore. I due morirono abbracciati e le loro ossa sono state rinvenute non molti anni fa proprio in questa postura.

Il gruppo Famiglie dell'Unità Pastorale Villadose, Cambio e Canale lo ha fatto proponendo una gioiosa Celebrazione Eucaristica durante la quale sono state rinnovate le promesse matrimoniali e si è pregato chiedendo la protezione del Santo su tutte le varie situazioni della vita di coppia, in particolare le più fragili. Nell'omelia don Emanuele ha sottolineato come, alla

base di ogni scelta di vita, sia essa religiosa o laica, c'è sempre l'amore, inteso come cammino da condividere, una strada su cui incontrare l'altro.

E per questo ogni rapporto di amore e fedeltà va costruito e arricchito giorno dopo giorno imparando

a conoscersi, ad accogliere le diversità di carattere e di gusti, a trasformare le incomprensioni e i dispiaceri in opportunità di crescita e di amore.

Inoltre, citando il brano di Matteo (Mt 7,24-27), ha sottolineato come sia fondamentale costruire sulla roccia. Costruire sulla roccia vuol dire prima di tutto: non costruire sulle sabbie delle provvisorietà o peggio ancora

sulle sabbie mobili delle cose che passano, ma costruire su Cristo e con Cristo; vuol dire fondare sulla sua volontà tutti i propri desideri, le attese, i sogni, le ambizioni e tutti i propri progetti. Infine ha concluso invitandoci ad accogliere la festa di San Valentino come la proposta di porre al centro l'amore, quello fatto di sentimenti autentici, di oblatività, di generosità, di promozione della libertà, di rispetto, di servizio alle persone sane e malate, di dono anche della propria vita per favorire e salvare la vita degli altri. È poi seguito un momento di convivialità.



Il gruppo di partecipanti alla S. Messa - Foto di Giacomo Stoppa



# CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

## GRANDE DEVOZIONE PER LA MADONNA DI LOURDES

di Cristina Maccagno

Anche quest'anno nella nostra parrocchia abbiamo potuto festeggiare la patrona a cui è intitolata la nostra Chiesa, la Beata Maria Vergine di Lourdes. Sabato 11 febbraio è stata celebrata la Santa Messa che per

l'occasione si è svolta alle ore 19 preceduta dal Santo Rosario. I canti dedicati alla Madonna, preparati come sempre dal coro, le composizioni floreali che abbellivano la chiesa e la statua di Maria per l'occasione adornata con drappo bianco e fiocco azzurro hanno reso ancor più bella la celebrazione. Molto sentita la presenza di ben due sacerdoti che hanno concelebrato, Don Giordano e Don Luca Busetto, nostro affezionato

compaesano. Davvero una grande affluenza di fedeli, la Chiesa gremita di persone arrivate anche dalle parrocchie limitrofe alla nostra, segno che la devozione per Maria è ancora presente e intensa. Quest'anno inoltre per la prima volta abbiamo avuto la possibilità di prepararci per l'importante evento nella settimana precedente con una novena che si è svolta tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì; i fedeli hanno recitato il Santo Rosario meditando i misteri e innalzando ogni giorno un'invocazione alla Madonna di Lourdes; è stato un bel momento di raccoglimento e preghiera. La fine delle



Foto di Mattia Andreello

restrizioni dovute alla pandemia ci ha poi permesso di ritornare a trovarci insieme anche per un momento conviviale. Dopo la Santa Messa un gran numero di persone hanno partecipato alla cena comunitaria svoltasi in canonica e organizzata dai volontari del gruppo parrocchiale; come sempre un menù squisito e soprattutto una bella occasione per stare in compagnia, dialogare, conoscersi un po' di più, condividere questo momento. Don Emanuele ha ringraziato tutto lo staff della cucina e tutti i parrocchiani che hanno preparato l'evento. Noi ringraziamo in primis il nostro parroco Don Emanuele che ha reso possibile la celebrazione e insieme a lui Don Giordano e Don Luca Busetto. Un grazie anche a tutti i membri del gruppo parrocchiale che nelle loro diverse funzioni e compiti si sono occupati dei vari aspetti organizzativi. Un grande

grazie infine a tutti i fedeli, davvero tanti, presenti alla celebrazione; ancora una volta questa ricorrenza molto sentita ci ha ritrovati numerosi al cospetto della nostra Madre Celeste.



Foto di Mattia Andreello

### Preghiera alla Beata Vergine Maria di Lourdes

*Docili all'invito della tua voce materna, o Vergine Immacolata di Lourdes, accorriamo ai tuoi piedi presso la grotta, ove Ti degnasti di apparire per indicare ai peccatori il cammino della preghiera e della penitenza e per dispensare ai sofferenti le grazie e i prodigi della tua sovrana*

*bontà.*

*O candida Visione di Paradiso, allontana dalle menti le tenebre dell'errore con la luce della fede, solleva le anime affrante con il celeste profumo della speranza, ravviva gli aridi cuori con l'onda divina della carità. Fa' che amiamo e serviamo il tuo dolce Gesù, così da meritare la felicità eterna. Amen.*



Foto di Mattia Andreello

# DIECI ANNI DI PAPA FRANCESCO

di Marco Antilibano

Dieci giorni fa è apparsa la classifica mondiale dei leader più "potenti" sul web, stilata dall'Osservatorio digitale (partner di Fondazione Italia Digitale).

Papa Francesco occupa saldamente il dodicesimo posto, con un seguito su Twitter di oltre 14 milioni di followers. Si può partire da questo dato, che non è marginale, per misurare l'importanza della figura di Jorge Mario Bergoglio nel decimo anniversario della sua elezione.

Una figura, la sua, di vero leader mondiale e non solo di autorità religiosa e spirituale. Si può dire che il suo riconosciuto prestigio, unito ad una indubbia autorevolezza, siano rimasti intatti (e, anzi, si siano accresciuti) negli ultimi dieci anni.

Oggi, a distanza di dieci anni, si può affermare con sicurezza che mai un Papa, dai tempi dello Scisma

d'Occidente, è stato così amato e, allo stesso tempo, così mal sopportato. Dalle folle in delirio in tutto il mondo, soprattutto in Africa e America Latina, ai circoli conservatori statunitensi e tedeschi, che non si sono trattiene nel definirlo perfino "Antipapa". A dispetto della vulgata - che per semplificazione o per strumentalizzarlo l'ha dipinto di volta in volta come marxista, rivoluzionario, vicino ai teologi della Liberazione -, la sua non è mai stata una dottrina opposta e di rottura rispetto a quella dei predecessori. Pur avendo sempre predicato una "Teologia delle tre T" (tierra, techo, trabajo), Bergoglio non è mai stato marxista, non è mai stato rivoluzionario, ha combattuto la Teologia della Liberazione nel suo Sudamerica.

Del resto, uno dei focus dell'azione pastorale di Papa Francesco è stato quello di andare alle periferie del mondo, nei luoghi più remoti della Terra, là dove i cattolici o anche le altre minoranze religiose non hanno voce, sono perseguitate e private dei più elementari diritti. Quelle dei viaggi (finora ne ha compiuti 40) sono state, in questi dieci anni, scelte oculate per Francesco, mete individuate di proposito, sempre rispecchiando quel preciso disegno ecumenico che lo ha portato ad accendere una luce nei luoghi più bui e dimenticati, a mettere in risalto culture e aspetti sociali di cui si parla troppo poco ma che sono lì, vivi e presenti. Dall'Albania (2014) al Madagascar (2019), dall'Uganda (2015) all'Iraq (prima volta per un Papa, nel 2021; una tappa sognata fin da Giovanni Paolo II), i viaggi apostolici di Francesco hanno disegnato una personalissima "mappa ecumenica", che - senza dimenticare le tradizionali Giornate mondiali della Gioventù (in Brasile nel 2013, a Cracovia nel 2016 e a Panama nel 2019) - resta coerente ancora oggi al suo modo di intendere

il Papato, di guida dei cattolici di tutto il mondo. Lo si è visto in occasione del recente viaggio in Sud Sudan, organizzato "a tre" con l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, e il moderatore della Chiesa di Scozia, Iain Greenshields.

Tra i momenti tipici di questi ultimi dieci anni, una delle immagini che non dimenticheremo mai è quella del Pontefice, spettralmente solo in una Piazza San Pietro buia, bagnata di pioggia e di paura, in occasione della supplica alla Madonna Salus Populi Romani per chiedere la fine della pandemia di Covid appena scoppiata. Era il 27 marzo 2020, pieno lockdown, con l'Italia e il mondo chiusi in casa per contenere il contagio.

La vicinanza di Ratzinger, fin dal 2013, ha consentito a Bergoglio di proseguire lungo la via che era già stata tracciata da Benedetto XVI verso una completa



Il saluto di Bergoglio neo eletto papa il 14 Marzo 2013

riforma della Curia e della struttura di governo della Chiesa cattolica, riforme in parte suggerite, ispirate e avviate dal predecessore dopo lo scandalo Vatileaks, la fuga di notizie e il furto di documenti dalla scrivania del Pontefice. E così, Papa Francesco si è mosso verso una completa riorganizzazione della Congregazione per la dottrina della fede, anche in funzione della lotta ai casi di pedofilia all'interno del clero, per rendere questa battaglia più incisiva. Qui si è sentita tutta la sua modernità: diverse Chiese nazionali - la polacca, la cilena, la francese e l'italiana, persino la statunitense - sono state costrette al mea culpa e, in alcuni casi, rivoltate come calzini.

Vescovi rei di insabbiamento cacciati, cardinali colpevoli di abusi sessuali ridotti allo stato laicale. Efficienti gesuiti - proprio come lui - messi a capo di alcune commissioni per contrastare il fenomeno. Il Codice è stato cambiato: la pedofilia non viene più vista come mancanza contro la Chiesa ma come reato contro la persona. Tra i frenatori, il cardinale Marx, che ha chiesto di non fare nulla. Francesco gli ha ricordato che è di Pilato il lavarsene le mani.

Ma Bergoglio, seppur al termine di ripensamenti e discussioni, ha approvato e varato anche la riforma della Curia, aprendo ai laici alcune cariche che prima era appannaggio esclusivo dei religiosi. Entrata in vigore, al momento è un libro aperto: si deve ancora vedere se arriverà a pieno regime e con quali risultati.

Se si guarda, poi, ai documenti che ha promulgato, si ritrova una fedele e corrispondente rappresentazione di quella che è la "firma" del suo Pontificato, caratterizzato da una spiccata attenzione alle questioni ricorrenti dell'ecologia, della cura del Creato, della Misericordia, della fratellanza: dalla Lumen Fidei (2013) alla Laudato

si (2015) sino alla Fratelli tutti (2020), le Encicliche di Francesco scandiscono i suoi dieci anni da Pontefice all'insegna di precisi "fili conduttori". Una delle idee più audaci e originali è quella di legare l'ecumenismo all'ambientalismo, proiettando la Chiesa in una nuova dimensione, una nuova missione, un nuovo ruolo guida per il mondo contemporaneo.

Le scelte del Papa si sono tradotte anche nei (finora) otto Concistori per la nomina di nuovi cardinali, con i quali ha ridisegnato il Collegio cardinalizio all'insegna di una "Chiesa francescana", a immagine e somiglianza del suo Pastore, con tante "prime volte" e scelte dirimenti: prime porpore da Haiti, Birmania, Panama, Capo Verde, Tonga, Repubblica centrafricana, Bangladesh, Papua Nuova Guinea, Mali, Svezia, Laos, El Salvador,

Lussemburgo, Brunei. E poi, ancora: la prima porpora afroamericana, oltre ad un cardinale di appena 48 anni (Giorgio Marengo), creato lo scorso anno. Nel 2018 si è toccato il record di ben 88 Paesi rappresentati nel Sacro Collegio; che, ad oggi, è composto da 123 cardinali elettori e 100 non elettori (in quanto ultraottantenni). E così, sono passati dieci anni. Un tempo lungo ma relativamente breve, durante il quale il primo Pontefice gesuita della bimillennaria storia della Chiesa ha plasmato di sé, delle sue scelte e del suo stile (tanto osteggiato quanto amato), l'intera comunità cristiana, un popolo immenso e variegato: due miliardi e mezzo di persone che dai più lontani confini della Terra guardano alla propria guida, a quel Vicario di Cristo che continua a ispirarli.

# LA NOSTRA QUARESIMA DI CATECHISTI DEL 2023

di Fabiana Toso e Stefano Sparapan

Solitamente i catechisti sono abituati a parlare, raccontare e spiegare.

In questo periodo dell'anno liturgico è sempre più difficile coinvolgere i più piccoli sul tema della Quaresima e sulla Pasqua in quanto si tratta di argomenti di sofferenze, di preghiera, digiuno, e di silenzio fino al giorno di Pasqua. Spiegare ai più piccoli che è più importante la Quaresima e la Pasqua, rispetto all'Avvento e al Natale, è molto difficile.

Quest'anno nella nostra classe di catechismo vorremmo cambiare questo pensiero e far vivere, per quanto è possibile, questo periodo come scoperta di un Dio che ci ha donato tutto e che continua a farlo.

Vorremmo paragonare i sacrifici di un genitore o di componente della famiglia o di un amico alle sofferenze di Gesù nel periodo precedente alla Pasqua.

In entrambi i casi tutto ciò che si fa lo si fa per AMORE verso i propri figli, nipoti, famigliari, amici, coniugi e qualche volta anche verso gli estranei. E così Gesù che AMA TUTTI i suoi figli e ha deciso di donare se stesso al suo popolo e ai suoi AMICI. Non ci ha chiesto di pagare le conseguenze per la sua scelta, ma ci ha chiesto solo di AMARE.

L'amore non può essere tristezza, non può essere ricatto, violenza, sacrificio, sofferenza.

L'amore deve essere AMORE totale. Non c'è età per l'amore verso le persone. Non ci sono termini di paragone, valutazioni o voti sulla quantità e qualità in cui uno ti ama e tu ami qualcuno. Siamo sicuri di una cosa, Gesù ci ama secondo il nostro massimo grado di valutazione.

Con questi presupposti, affrontare momenti duri della vita, ti richiede impegno e sofferenza. Abbiamo una

sola certezza che quanto stiamo vivendo nel nostro momento più o meno duro, non siamo soli mai un momento. Basta crederci e si vedrà che tutto cambia. Cambia il modo di soffrire, cambia il modo di affrontare i problemi, cambia il valore delle nostre scelte di vita. In questa quaresima, nel nostro piccolo, ci imponiamo solo di AMARE e di condividere le nostre sofferenze con Gesù. Offrire a Lui il nostro "SI" di figli.

Il buon genitore non può altro che essere felice della gioia dei propri figli.

Ecco che la Quaresima è gioia, la Quaresima è l'inizio della nostra avventura con Gesù.

Se non conoscessimo il finale della Quaresima, potremmo interpretare questo momento, come un momento difficile. Oggi sappiamo il finale della storia di Gesù (la Pasqua). Come possiamo essere tristi, come possiamo non manifestare e testimoniare la bellezza di questo periodo. Quello che ci

può far pensare e quanti non conoscano l'amore e la gioia di essere figli di Dio. Quello che ci può rattristare è il sapere che le persone soffrono e non conoscano l'amore di Dio. Quello che ci può rattristare è vedere ed assistere a delle scelte scellerate in virtù del solo profitto. Su tutto questo, Dio, ci ha già indicato la nostra strada. AMARE, AMARE e AMARE tutti.

Coraggio allora!!!! La preghiera di Gesù, il suo silenzio e il suo digiuno ci illuminino nel vivere con entusiasmo questo tempo di Quaresima e la grande missione che ci è stata affidata: far conoscere Gesù a queste piccole anime!

Viva la quaresima del Signore, viva la Pasqua del Signore.

Buona Quaresima a tutti.



Un momento della celebrazione del 12 Marzo - Foto di Gianni Toso

# GIORNATA DELLA VITA

di Laura Boldrin e Siro Bellucci

Domenica 5 Febbraio si è svolta la Giornata per la Vita a cui sono stati invitati tutti i bambini e bambine che, tramite il battesimo nell'anno 2022, sono entrati a far parte della nostra Comunità Cristiana.

Anche la nostra famiglia ha partecipato all'evento in quanto nel 2022 è nato il nostro piccolo Leone. Ogni volta che pensiamo a lui, pensiamo alla voglia di vivere e di farcela e al dono della vita. Sì! Perché con lui ab-

biamo attraversato, durante la gravidanza, tante difficoltà e mille problemi. Lui, con la sua forza, ha ricordato alla nostra famiglia l'importanza della vita. La fede che nutriamo ci ha aiutato a superare i grandi ostacoli e ci ha dato la possibilità di migliorare noi stessi.

La parola vita sembra così semplice, a volte sembra sminuita...ma in realtà è una

parola unica. Secondo la fede cristiana, la vita, che sempre protende verso il Signore come suo termine ultimo, racchiude in sé un valore e una dignità altissima. Gli alberi e le piante sono frequentemente citati nelle Sacre Scritture, su come la vegetazione sia stata investita, nelle varie epoche, di un significato religioso profondo. Basti pensare al seme di grano, l'ulivo, l'abete... Ma l'Albero della Vita merita un discorso approfondito. È citato nei testi sacri, dalla Genesi all'Apocalisse, e

le sue immagini ricorrono nella cultura ebraica, prima, e poi cristiana, arricchendosi di significati più profondi e spirituali. Ma qual è il suo significato? Cosa rappresenta questo simbolo? Qual è il suo valore religioso e il suo significato cristiano?

Si trattava di un albero che Dio aveva fatto nascere in mezzo al giardino dell'Eden, proprio accanto all'albero della conoscenza del bene e del male.



Il gruppo di famiglie partecipanti - Foto di Mirian Pozzato

Finché Adamo ed Eva poterono cibarsi dei frutti dell'Albero della vita, entrambi erano immortali, non toccati dallo scorrere del tempo, dalla vecchiaia, dalle malattie.

L'Albero della Vita rappresenta quindi la sorgente di ogni essere vivente, il simbolo della vita per eccellenza. Gli elementi che lo compongono sono le radici,

il tronco, le foglie e i frutti. Unendoli insieme otteniamo una vita costruita su solide e profonde relazioni con i nostri famigliari e i nostri amici più stretti (le radici), piena e ricca (come le foglie dell'albero) ed intensa da cogliere nel momento giusto (come i frutti maturi dell'albero).

È importante celebrare la vita, è importante vivere la vita, è importante conoscere e comprendere il suo vero significato.

# GIORNATA DEL PENSIERO: ALLA RICERCA DEL NOSTRO ELDORADO

di Chiara Fornasiero

Prendete un paio di esploratori in cerca di un tesoro, una bella giornata di sole, allegria e spensieratezza ed eccovi una magica Giornata del Pensiero.

Domenica 19 Febbraio 2023 si è infatti tenuta, come da tradizione, il Thinking day, una giornata di amicizia internazionale che come tema ha deciso di realizzare dal 2022 al 2024: "Il nostro mondo, il nostro futuro di pace".

Dopo aver partecipato di gruppo alla messa domenicale, i nostri ragazzi si sono imbattuti in personaggi alquanto strani, Tullio e Miguel, alla ricerca di uno straordinario tesoro: l'Eldorado; per trovarlo però avevano bisogno di un aiuto per recuperare e ricostruire la mappa perduta.

I nostri ragazzi, divisi in quattro gruppi composti sia da grandi che da piccini, si sono dovuti dilettare in quattro gare, dislocate per tutta Villadose, che li hanno messi alla prova su diversi campi: la manualità, l'espressione,

la comunicazione e l'intelligenza.

Con il loro impegno sono riusciti a superare tutte le sfide e a ricomporre così la mappa. Ma ecco la sorpresa: dietro alla mappa si celava una cosa inaspettata: la promessa scout. Con questo tesoro ancora più prezioso abbiamo deciso, tutti insieme, di rinnovare le nostre promesse, dopo però aver assistito a quelle di due novizie della squadriglia Aquila: Valentina Bumma e Martina Andreoli.

È stata una giornata importante che ci ha uniti come gruppo, una di quelle giornate leggere ma allo stesso essenziali.

Come tutti gli anni in occasione della Giornata del Pensiero si raccoglie un penny e quest'anno la comunità capi ha deciso di destinare il denaro raccolto all'associazione San Vincenzo con l'obiettivo di aiutare e sostenere le famiglie in difficoltà che vivono vicino a noi, molto vicino a noi.



La Comunità Capi - Foto di Chiara Fornasiero

# CIAO, VADO IN USCITA

Durante il weekend del 11 e 12 Marzo 2023, tutte le branche del gruppo scout Villadose 1 hanno deciso di passare, seppur in luoghi differenti, due giorni fuori porta.



Un gruppo di lupetti - Foto di Benedetta Barison

I lupetti del Branco Fiore Rosso si sono avventurati nel premuroso paese di Costa di Rovigo.

Qui ogni sestiglia ha fatto del proprio meglio per approfondire la propria conoscenza dell'arte culinaria preparando tagliatelle fatte a mano, pizze e dolci sfiziosi. In questa uscita si è anche aperta la stagione di caccia, nella quale i lupetti si impegneranno per portare a termine le loro prede e specialità ed essere sempre pronti non solo per fare del proprio meglio ma a crescere e a diventare dei veri lupi anziani.

I Vecchi Lupi ci tengono a ringraziare con tutto il cuore Don Silvio Baccaro per la sua immensa gentilezza e ospitalità e il direttivo del Patronato Giovanile di Costa per la grande disponibilità.



Momenti di attività del reparto - Foto di Chiara Fornasiero

Il reparto "Orsa maggiore" ha trascorso questi giorni presso l'Abbazia di Santa Maria delle carceri a Carceri accolti dal gentilissimo Don Lorenzo. Questa uscita è stata un momento molto importante per la squadriglia Lupo in quanto essa rappresentava la realizzazione della loro prima impresa per conquistare la specialità di squadriglia di campismo.

Appena arrivati, divisi in due squadre, i ragazzi hanno dovuto montare due tende da campo facendolo nella maniera più corretta e veloce possibile. La squadriglia lupo ha quindi dato consigli su come montare in maniera più precisa e successivamente ha illustrato qualche semplice tecnica per accendere il fuoco. Du-

a cura di Chiara, Arianna e Benedetta per la Comunità Capi  
rante la serata le ragazze hanno poi coinvolto tutto il reparto in un super cerchio serale e successivo gioco notturno senza però dimenticare un dolce spuntino con marshmallow arrostiti sul fuoco.

Domenica la squadriglia lupo ha fatto esplorare a tutti i loro compagni l'immenso parco dell'abbazia mediante una stimolante attività si orienteering che ha permesso a tutti di divertirsi e competere con le altre squadre per aggiudicarsi il primo posto.

Il Clan "Seme di senape" è stato infine in uscita a Bologna, dormendo nella sede regionale dell'AGESCI Emilia Romagna. Sabato è venuta a parlare con loro Maria Elena Bonfigli, ex consigliera generale, che ha promosso la mozione 55 allo scorso consiglio generale, cioè la mozione che prende l'impegno di mettersi in ascolto delle persone LGBTQ presenti tra capi e ragazzi.



Il Clan in uscita a Bologna - Foto di Arianna Spiazzi

Hanno poi proseguito la giornata con attività sempre sul tema LGBTQ.

La sigla LGBTQ è un acronimo che, fin dagli anni '90, si utilizza in generale per definire la comunità d'individui il cui orientamento o identità sessuale non rientra nella concezione "tradizionale" del rapporto uomo-donna che fino a qualche decennio fa era considerato l'unico accettabile.

Domenica il clan si è spostato in centro partecipando alla Santa Messa presso la basilica San Petronio, poi i ragazzi divisi per coppie hanno intervistato delle persone sulla tematica dell'utilizzo dei social, argomento che il clan ha deciso di sviluppare durante il capitolo di quest'anno.

A conclusione è stato poi fatto un momento di condivisione sui risultati delle interviste e del questionario online.

Nonostante fossimo lontani, tutte le branche si sono impegnate e divertite ed i nostri fantastici ragazzi, con tanta forza di volontà e spensieratezza, hanno portato avanti (sempre guidati dai capi) gli importi impegni e progetti presi all'inizio dell'anno.

Dopo anni in cui le uscite erano impossibili da realizzare, poter stare anche solo per poco tempo, con i proprio compagni e con i capi rende il rapporto e il percorso di crescita e di scoperta più vivo e autentico. Perché lo scoutismo è più bello se fatto tutti insieme.

# BANDO LOGO 75<sup>MO</sup> GRUPPO SCOUT

a cura delle Comunità Capi

In occasione del 75esimo anno dalla fondazione del gruppo AGESCI Villadose 1, la comunità capi di Villadose ha indetto un concorso per la realizzazione del logo identificativo di questa ricorrenza. Il bando è aperto a tutta la popolazione, siete tutti invitati a mettervi in gioco e a partecipare.

Ecco alcune informazioni utili:

- La raccolta del "LOGO 75<sup>MO</sup> GRUPPO VILLADOSE 1" è iniziata il 19 Febbraio e terminerà il 10 Aprile 2023.
- L'email a cui inviare il logo è [villadose@veneto.agesci.it](mailto:villadose@veneto.agesci.it)
- La votazione del "LOGO 75<sup>MO</sup> GRUPPO VILLADOSE 1" comincerà a partire dal 11 Aprile fino al 30 Aprile 2023.

Ulteriori informazioni e dettagli li trovate sulle nostre piattaforme social:

Instagram: @agesciscoutvilladose1

Facebook: Agesci Villadose 1 Aquila Spennacchiata



## CARNEVALE AL C.R.G.

di Carlotta Sacchetto

Martedì 22 febbraio, il giorno del Martedì grasso, si è svolta in Centro Ricreativo Giovanile, la festa per l'ultimo giorno del Carnevale dedicata ai più piccoli. Il tutto è stato organizzato dal direttivo del C.R.G. che ha preparato la sala, i dolci e le bevande per il rinfresco, i giochi e un sacco di coriandoli e stelle filanti, immancabili per giocare con gli amici. Un grande ringraziamento va anche all'animatrice Laura e ai giovani animatori del C.R.G., che con balletti, attività, musica e un po' di truc-



Foto di Carlotta Sacchetto

chi, hanno fatto felici tutti quanti. Per tutto il pomeriggio, dalle 15:30 alle 17:30, tutti hanno dato il massimo per festeggiare, e la giornata è stata veramente memorabile e speciale. Molto divertente è stato scattarsi delle foto esibendo i propri costumi utilizzando una bella cornice preparata appositamente. Il Carnevale purtroppo, dopo questa grande festa è finito, ma nessuno è andato a casa senza essersi divertito, e per il resto si vedrà il prossimo anno.

## CARNEVALE IN PIAZZA

di Carlotta Sacchetto

Quest'anno i festeggiamenti per il Carnevale si sono svolti domenica 12 febbraio in Piazza Barchessa. È stata una giornata molto speciale per bambini e ragazzi e anche per le loro famiglie, tutti quanti mascherati e pronti a giocare e a tirare coriandoli e stelle filanti addosso agli amici. Le varie maschere e mascherine potevano anche iscriversi alla gara per vincere premi, come il "premio per la maschera più piccola", il "premio per la maschera più numerosa" oppure il "premio per la maschera più originale".

Il tutto è stato organizzato dal direttivo del C.R.G. e dall'associazione Villadose 2050, per regalare al paese un Carnevale in piazza con i fiocchi. Gli organizzatori hanno gestito ogni aspetto per realizzare al meglio tutti i festeggiamenti: hanno preparato un grande carro decorato per invitare la gente in piazza a divertirsi, si sono mascherati a loro



Carnevale 2023 - Foto di Marzia Dall'Ara

volta e hanno regalato ai bambini giocattoli e dolcetti. Ad animare la festa è venuta Carolina, animatrice esperta nel far divertire tutti quan-

ti, grandi e piccini, con balletti, caramelle e giochi. Ovviamente non da sola, ma accompagnata da tre Dj meravigliosi, pronti a mettere ogni pezzo richiesto, dalle canzoni per i più piccoli ai brani del Festival di Sanremo 2023. Quando si festeggia poi non possono mancare stuzzichini e bevande, in questo caso crostoli, favetti, crostata, bibite, vin brulé e cioccolata calda, offerti dalla pasticceria Schiesari, dalla panetteria La Mesa e dal C.R.G.. Grazie all'aiuto di ognuno, il risultato è stato grandioso per tutti i partecipanti, che sono tornati a casa pieni di coriandoli, ma con un grande sorriso. Il Carnevale in piazza tornerà il prossimo anno per portare molta felicità a Villadose.

# PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

## Unità Pastorale di Villadose - Canale e Cambio

### Sabato 1 APRILE VIGILIA DELLE PALME

Celebrazione penitenziale per i ragazzi del catechismo:

Ore 15: Penitenziale per i bambini scuola primaria

Ore 16: Penitenziale ragazzi scuola media

Ore 18: S. Messa a **Cambio** con benedizione ulivo.

Ore 19.00: S. Messa a **Villadose**

### 2 APRILE DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

#### Benedizione delle Palme Inizio delle Quarantore

Ore 8.45: Benedizione dell'ulivo all'Oratorio di San Bartolomeo, Monumento ai caduti; processione e S. Messa in Chiesa. Accompagna la processione dell'ulivo la Banda musicale.

Ore 9: S. Messa a **Villadose** con Benedizione ulivo

Ore 10.30: S. Messa a **Canale** con Benedizione ulivo

#### ESPOSIZIONE E INIZIO ADORAZIONE DAVANTI AL SANTISSIMO



Foto di repertorio - Lavanda dei piedi

Ore 12 - Esposizione SS.mo e adorazione a cura della Comunità MASCI

Ore 14 - Ora Libera

Ore 15 - Adorazione per i bambini e ragazzi del catechismo

Ore 16 - Adorazione a cura del Gruppo Famiglie

Ore 17 - Adorazione a cura del Gruppo di Preghiera

Ore 18 - Vespri e Benedizione Eucaristica Solenne

Ore 19 - Santa Messa a **Villadose**

*Durante le Quarant'Ore ci sarà un sacerdote disponibile per le confessioni a Villadose. Inoltre sarà possibile confessarsi anche tutti i pomeriggi della Settimana Santa dalle 15 alle 18*

### LUNEDÌ SANTO - 3 Aprile

Inizio delle ore di adorazione per tutte le famiglie,

secondo l'orario prestabilito

Ore 8.00

Santa Messa ed esposizione Eucaristica

Adorazione: Viale Matteotti

Ore 9.00

via Zona Industriale - via San Giuseppe - via San Leonardo - viale del Lavoro - via dello Sviluppo

Ore 10.00

via A. Gramsci - Via G. Brodolini - via A. Grandi - via Don Minzoni - via V. Bachelet

Ore 12.00

chiusura

Ore 15.00

Esposizione del Santissimo Adorazione via A. De Gasperi

Ore 16.00

via G. Verdi (da Fam. Zambon a Fam. Gregnanin-Faccon)

via F. Petrarca (fino a Fam. Borsetto)

Ore 17.00

via F. Turati (da Fam. Giuseppe Medea a Fam. Enzo Chinaglia)

via dell'Agricoltura - via della Pace - via della Costituzione - via L. Einaudi - via S. Zennaro - via P. Benenson - via S. Pertini - piazza Corte Barческа

Ore 18.00

via Martiri della Libertà - via Milite Ignoto - via A. Vettorello - via G. De Paoli - via Piave - via C. Battisti - via Zona Industriale

Ore 19.00

chiusura

via Liona. Vespri e Benedizione Eucaristica Solenne

### MARTEDÌ SANTO - 4 Aprile

Ore 08.00

Santa Messa ed esposizione del Santissimo

Adorazione: via XXV Aprile - via dell'Artigianato - via della Scienza - via della Tecnica

Ore 9.00

via R. Andreotti

Ore 10.00



Foto di Miriam Pozzato di repertorio

via P. Mascagni - via G. Puccini - via N. Paganini

**Ore 12.00**

chiusura

**Ore 15.00**

Esposizione del Santissimo

Adorazione: via G. Verdi (da Fam. Pietro Voltan alla fine)

**Ore 16.00**

via F. Turati (da Fam. Sergio Bellucci alla fine)

Santa Messa a **Canale** e **Adorazione Eucaristica**

**Ore 17.00**

via A. A. Rizzo - via Pelandra

**Ore 18.00**

via Marmolada - via Papa Giovanni XXIII - via Tre Cime di Lavaredo - via Agordo - via Comelico - via Enzo Duse - vVia della Repubblica - via Mons. L. Maragno - Vvia Martiri di Villadose - via Umberto I - piazza A. Moro - via Gandhi

**Ore 19.00**

chiusura

via G. Garibaldi - via C. A. Dalla Chiesa - via Pio La Torre - via G. Concato

Vespri e benedizione eucaristica solenne

## MERCOLEDÌ SANTO – 5 Aprile

**Ore 8.00:** S. Messa a **Villadose**

**Ore 16.00:** S. Messa e Adorazione a **Cambio**

**Ore 20.30:** S. Messa Crismale in Cattedrale ad **Adria**

## TRIDUO PASQUALE

### GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE IN CŒNA DOMINI



Foto di repertorio - Lavanda dei piedi

**Ore 18.00:** Santa Messa in Cœna Domini a **Cambio**

**Ore 18.30:** Santa Messa in Cœna Domini a **Canale**

**Ore 20.30:** Santa Messa in Cœna Domini a **Villadose** con la lavanda dei piedi. Al termine Adorazione Eucaristica all'altare della reposizione.

### VENERDÌ SANTO - 7 Aprile IN PASSIONE DOMINI

**Ore 15.00:** Azione liturgica (lettura del Passio - Preghiera universale- svelamento Croce - Adorazione della Croce e Comunione) a **Villadose**

**Ore 18:** Via Crucis a **Cambio**

**Ore 20,30** Via crucis a **Canale**

**Ore 21.00:** Via Crucis cittadina a **Villadose**

## SABATO SANTO - 8 Aprile SOLENNE VEGLIA PASQUALE

**Ore 11.00 - 12.00:** *Confessioni a Cambio*

**Ore 16.00 - 17.00:** *Confessioni a Canale*

**Ore 21.00:** **Veglia Pasquale a Canale**

**Ore 21.30:** **Veglia al Fuoco proposta dal gruppo Scout**

**ore 22:** **inizio solenne della Veglia Pasquale**

**con:** **Liturgia della Luce**

**Liturgia del fuoco**

**Liturgia della Parola**

**Liturgia Battesimale**

**Liturgia Eucaristica**

## DOMENICA DI PASQUA 9 Aprile

**Ore 9.00:** S. Messa a **Villadose**

**Ore 10.00:** S. Messa a **Cambio**

**Ore 10.30:** S. Messa a **Canale**

**Ore 19.00:** S. Messa a **Villadose**

## LUNEDÌ DI PASQUA - 10 Aprile

SS. Messe Ore **9.00** e **19.00** Villadose

ore **10:30** Canale

## DAI REGISTRI PARROCCHIALI

### Hanno ricevuto il Santo Battesimo

25.02- Emma Antonia Rizzato di Andrea e Francesca Ottoboni

### Riposano sotto la Croce

01.02- Giancarlo Brancalion di anni 72

02.02- Luisa Suman ved. Cappello di anni 82

06.02- Antonio Tita di anni 64

09.02- Antonio Borsetto di anni 56

17.02- Giuseppina Stocco ved. Tiengo di anni 91

22.02- Antonia Schiesari ved. Donà di anni 93

08.03- Giancarlo Sparapan di anni 83

12.03- Bortolina Tomaini in Marzolla di anni 77

### Generosità dei fedeli

**Villadose**

Abbonamento Araldo: 1.500 €

Memoria defunti: 570 €

NN per la Chiesa: 215 €

**Cambio**

Abbonamento Araldo: 367 €

Memoria defunti 200 €

Offerta da attività Gruppo parrocchiale 1.248,50 €

# CALENDARIO

## MARZO

2- ore 19: Incontro con la Parola e Adorazione in Cappellina
3- ore 15 Via Crucis in Chiesa
5- 2ª Domenica di Quaresima
9- ore 19: Incontro con la Parola e Adorazione in Cappellina
10- ore 15 Via Crucis in Chiesa
11- Incontro Percorso Fidanzati in Crg
12- 3ª Domenica di Quaresima
13- 10° anniversario del solenne inizio del Ministero apostolico di Papa Francesco
16- ore 19: Incontro con la Parola e Adorazione in Cappellina
17- ore 15.00 Via Crucis in Chiesa
18- Incontro Gruppo Famiglie in Seminario
19- 4ª Domenica di Quaresima
20- San Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria
23- ore 19: Incontro con la Parola e Adorazione in Cappellina
24- ore 15.00 Via Crucis in Chiesa
25- Annunciazione del Signore Ore 15: Prima confessione
26- 5ª Domenica di Quaresima Ore 9: S. Messa con presentazione dei Bambini di Prima confessione In Crg Assemblea di zona Agesci <i>Inizia l'ora legale</i>
30- ore 19: Incontro con la Parola e Adorazione in Cappellina
31- ore 15.00 Via Crucis in Chiesa

## APRILE

1- Vigilia delle Palme
2- Domenica delle Palme ore 10.30: in crg Incontro del Gruppo Famiglie
3- Lunedì Santo
4- Martedì Santo
5- Mercoledì Santo
6- Giovedì Santo
7- Venerdì Santo
8- Sabato Santo
9- Domenica di Pasqua
10- Lunedì dell'Angelo
16- Domenica dell'ottava di Pasqua Domenica della Divina Misericordia
25- S. Marco, evangelista
29- S. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

### PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA ALL'INTERNO



**Idelmira "Maria" Portesan ved. Paparella**  
n. 28.12.1929  
m. 29.9.2015



**Marcello Paparella**  
n. 29.8.1927  
m. 9.3.1999



**Loredana Ferrari in Pozzato**  
n. 25.3.1955  
m. 23.11.1997



**Nori Chiara Marchetti ved. Rizzi**  
n. 16.6.1929  
m. 29.6.2022



**Pietro Rizzi**  
n. 28.1.1924  
m. 7.2.2014



**Maria Teresa Pregnolato in Guglielmo**  
n. 6.3.1950  
m. 27.3.2020

**ONORANZE FUNEBRI  
SAN LEONARDO**  
*di Cappello Enrico*  
Tel. 0425.405823  
24h/24 festivi compresi  
Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)  
<https://www.asmonoranzefunebri.it>

**ASMA**  
ONORANZE FUNEBRI  
Numero Verde  
**800 867 233**  
CONSULENZA E OPERATIVITÀ AL ORLO 50 24  
[www.asmonoranzefunebri.it](http://www.asmonoranzefunebri.it)